ISTITUTO DELLE SUORE DELL'IMMACOLATA

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Charitas"

Via delle Ginestre, 1 – 58019 PORTO SANTO STEFANO GR - Tel. 0564/814717
Mail: scuolacharitas@immacolatine.it
Sito Web: www.immacolatine.edu.it



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

della scuola dell'Infanzia Paritaria Charitas
è stato rielaborato dal collegio dei docenti nella seduta del

13 gennaio 2026

ed è stato approvato dal Consiglio d'Intersezione

nella seduta del 21 gennaio 2026

Anno Scolastico 2026/2027

Triennio di riferimento:

2025-2028

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA NOSTRA STORIA

La scuola dell'infanzia Charitas è gestita dalle Suore dell'Immacolata di Genova, il cui Istituto è stato fondato a Genova dal Santo Sacerdote Agostino Roscelli il 15 ottobre 1876; il Fondatore viste le gravi difficoltà in cui vivevano molte giovani, decise di aiutarle, con la collaborazione di alcune sue penitenti, aprendo diverse case/laboratorio per insegnare loro il mestiere del cucito e successivamente anche le scuole. Le Suore svolgono la loro attività in Porto Santo Stefano dal 7 maggio 1923 come scuola materna, di cucito e apostolato parrocchiale.
Lo stabile della scuola, fu inizialmente di proprietà della Parrocchia di Porto S. Stefano Protomartire, fino a quando gli eventi bellici lo resero inabitabile.
Le precarie condizioni di salute nonché finanziarie dell'allora Parroco Don Giacomo Magnani, lo portarono› a cedere in donazione l'immobile all'istituto delle Suore dell' Immacolata.
La ricostruzione dello stabile è avvenuta anche grazie alla generosità dell'intera popolazione, che sin da allora ha instaurato con le suore dell'Immacolata un rapporto di affetto e reciproco aiuto.
Dal 1946 la scuola materna continua tutt'ora a funzionare. Dal 28 febbraio 2001 la scuola materna ha ottenuto il riconoscimento di Scuola dell'infanzia Paritaria.
Nell'anno 2023 la scuola ha festeggiato i 100 anni di presenza e di attività.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La Scuola dell'infanzia "Charitas" è collocata a porto Santo Stefano, capoluogo del Promontorio di Monte Argentario, località marittima e meta di turismo estivo.
L'utenza della scuola appartiene sia ad un livello socio-economico medio alto, di cultura media superiore o universitaria, sia ad una fascia più modesta sotto il profilo economico e socio-culturale, con notevoli aspettative per il percorso scolastico dei figli
La maggior parte delle famiglie proviene da tutto il centro abitato di Porto S. Stefano.
Il complesso della scuola materna è ubicato nel centro del paese, con tutti i servizi primari e secondari nelle immediate vicinanze, ottimamente servito dalla rete urbana cittadina e dai servizi pubblici di autotrasporto.
La favorevole ubicazione nel centro cittadino è quindi particolarmente allettante, dal momento che offre la possibilità di accedere ad iniziative culturali e sociali di ogni tipo, oltre al fatto che numerosi genitori accompagnano i propri bambini senza dover utilizzare l'automobile.
L'istituto è immediatamente adiacente alla chiesa di S. Stefano Protomartire e ne affianca l'attività pastorale di formazione morale e religiosa per adulti, giovani, giovanissimi, coppie e famiglie.
La nostra scuola è conosciuta ed a prezzata da diverse generazioni, infatti è cresciuto il rapporto di fiducia, un legame quasi familiare, che si è creato tra le famiglie che la frequentano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La nostra scuola persegue le finalità culturali espresse dalla Costituzione Italiana (cfr.art. 3,33,34) e valorizza l'identità propria della Scuola Cattolica. Infatti suo elemento caratteristico è di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dalle› spirito evangelico di libertà e carità (Gravissimum Educazionis n.8) per lo sviluppo globale ed integrale del bambino.
Tale ambiente secondo lo stile pedagogico di S. A. Roscelli viene favorito da un rapporto educativo fatto si di pensiero, ma soprattutto di vita:
"Cordialità aperta a tutti, dignità riconosciuta a ciascuno, reale attenzione rivolta al singolo, uno per uno, e alla collettività, un farsi incontro all'altro con semplicità e umiltà" (cfr. Un'opzione per l'uomo nella Genova dell'800)
L'attualità della pedagogia roscelliana sta nella capacità di chinarsi sull'uomo e di adoperarsi per valorizzarlo: questo è l'elemento ispiratore del nostro metodo educativo che privilegia la relazione nella sua valenza formativa.
Ciò vuol dire farsi carico della "storia" dell'altro e porsi in dialogo con lui, prima con l'atteggiamento e, poi, con la parola, col silenzio, il silenzio di chi ama e ascolta l'altro permettendogli di parlare e di esprimersi.
I tratti caratteristici della nostra comunità educante quindi si possono sintetizzare:
"fermezza di principi", coerenza di comportamento, delicatezza nel tratto, calma, dominio di sé, pazienza, fiducia, rispetto e comprensione".
Questi atteggiamenti favoriscono la crescita e la maturazione umana della persona quale base su cui fondare un'autentica formazione cristiana. A tal fine gli educatori, perciò, nello svolgimento della programmazione delle specifiche discipline, coglieranno ogni opportuna occasione per proiettare il loro insegnamento in una luce di fede e di retta morale.
Per ottenere una più proficua azione educativa il corpo docente si impegna a creare nel suo interno un rapporto di sincera collaborazione, di reciproca stima e a coinvolgere le famiglie rendendole parte integrante di tale azione.
Soltanto nella reciprocità relazionale tra alunni, docenti e genitori si attua e si completa il rapporto educativo secondo l'identità di scuola cattolica e roscelliana.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

L'edificio scolastico risponde alle norme di sicurezza previste dalla legge (D.Lgs 81/2008). Inoltre la scuola si avvale della consulenza esterna di un responsabile della sicurezza incaricato dal Legale Rappresentante, mentre all'interno è presente un rappresentante per la sicurezza dei lavoratori.

Il plesso è suddiviso su due piani:

PIANO TERRA

- Spazio ingresso
- 1 salone (spazio accoglienza e gioco)
- 1 Cappella
- 2 sezioni
- 1 laboratorio multimediale e biblioteca
- 5 servizi igienici e 1 per disabili
- 1 spazio mensa

- Cucina con dispensa e bagno/cuoca
- Segreteria amministrativa e Colloqui

PRIMO PIANO

- Corridoio di accesso scale
- 1 sezione
- Servizi igienici
- 1 bagno per disabili

SPAZIO ESTERNO

- un cortile alberato attrezzato con giochi conformi alla normativa CEE
- Servizi igienici adiacenti al giardino

RISORSE PROFESSIONALI

La scuola dell'infanzia dispone di risorse umane e professionali per svolgere adeguatamente la funzione educativa:

- una coordinatrice religiosa che ricopre mansioni di direzione, responsabile della formazione e del progetto educativo-didattico, coordina i rapporti tra scuola e famiglia, tra tutto il personale;
- tre docenti, due laiche e una religiosa, con titolo abilitante o idoneo all'insegnamento, che in team collaborano collegialmente alla definizione, alla stesura e alla realizzazione del ptof e del progetto annuale;
- un'assistente religiosa disponibile a supporto delle docenti per eventuali richieste, all'accoglienza e alla ricreazione;
- una cuoca;
- una addetta alle pulizie

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Nelle INDICAZIONI NAZIONALI del 2012 la struttura compositiva, per “Campi di esperienza”, rimane (confermata nella sua produttività didattica. Il “campo di esperienza” mette al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, le sue percezioni. Sarebbe però riduttivo pensare al campo di esperienza solo sotto il segno del “fare”. Infatti, il bambino trova in ogni “campo” il contesto per diventare via via più consapevole delle sue esperienze, perché le rielabora, le rievoca, le ricostruisce proprio grazie ai “mediatori” (immagini, parole, informazioni), messi a disposizione dal campo.

ACQUISIRE COMPETENZE significa giocare, muoversi, manipolare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di

descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi cori linguaggi diversi.

SVILUPPARE L’AUTONOMIA significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare ‹la sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DELLA CITTADINANZA significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l’attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

CONSOLIDARE L’IDENTITÀ significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
Anche per quanto riguarda la progettazione e l'orientamento operativo a lungo termine la scuola dell'infanzia “Charitas” fa riferimento alla normativa vigente(legge 13 luglio 2015 n. 107, Indicazioni Nazionali 04 Settembre 2012 e nuovi scenari2018).

L’OFFERTA FORMATIVA

GLI INSEGNAMENTI ATTIVATI

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

TRAGUARDI DI SVILUPPO PER CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

"I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni. [...]".

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenza personale, sociale e capacità a imparare
- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza in materia di cittadinanza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

3 anni:

- Il bambino gioca c gli altri serenamente.
- Inizia a sviluppare il senso dell'identità personale, percepisce ed esprime le esigenze primarie.
- Sa di avere una storia personale e familiare.
- Riconosce l'adulto di riferimento, pone attenzione quando gli parla e lo ascolta.
- Interiorizza le prime regole del vivere insieme.

4 anni:

- Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.
- Sa di avere una storia personale e familiare e sviluppa un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che bene o male sa esprimere il proprio pensiero e sa ascoltare i discorsi altrui.
- E' consapevole delle differenze e comincia a rispettare modalità diverse dalle sue.
- Dialoga, discute, progetta, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli alti i bambini.
- Comprende ciò che è fonte di autorità, sa seguire regole di comportamento e comincia ad assumere piccole responsabilità.

5 anni:

- Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, cella comunità e sviluppa un senso di

appartenenza.

- ❖ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- ❖ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- ❖ E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- ❖ Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- ❖ Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- ❖ Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELL' IRC:

• 3anni:

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.

• 4 anni:

- Ascolta e scopre, attraverso i racconti del Vangelo, gli insegnamenti di Gesù.
- Conosce il significato cella festa e delle tradizioni
- Scopre il significato cristiano della domenica, giorno del Signore.

• 5 anni:

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO IN MOVIMENTO — Identità, autonomia, salute

"I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, Scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico".

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- competenza personale, sociale e capacità a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

3 anni:

- Il bambino vive la propria corporeità, matura condotte che gli consentono autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Inizia a riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, adottando pratiche essenziali di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori all'interno della scuola e all'aperto.
- Inizia ad interagire con gli altri nei giochi di movimento.
- Inizia a riconoscere il proprio corpo e lo rappresenta nelle sue parti essenziali.

4 anni:

- ❖ Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, conosce il proprio corpo e consegue pratiche corrette di cura di sé.
- ❖ Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, saltare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- ❖ Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta.
- ❖ Sa riconoscere situazioni di pericolo.
- ❖ Sperimenta le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche del corpo.

5 anni:

- ❖ Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell' alimentarsi e nel vestirsi, riconosce segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- ❖ Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- ❖ Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- ❖ Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- ❖ Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELL' IRC:

3 anni:

- Associa alcuni gesti e posture del corpo all'esperienza religiosa

4 anni:

- Si pone con atteggiamenti e posture adatte all'ascolto della Parola di Gesù.

5 anni:

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestareanche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

I DISCORSI E LE PAROLE - Comunicazione, lingua, cultura

I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. [...]"

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenza personale, sociale e capacità a imparare
- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

TRAGUARDI PER LO SVIILUPPO DELLE COMPETENZE:

3 anni:
- Il bambino usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi.
- Si esprime e comunica con gli altri.
- Sperimenta e memorizza le prime rime, filastrocche e canzoncine.
- Ascolta e comprende brevi racconti.

4 anni:
- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico.
- Esprime e Comunica agli altri le proprie emozioni e le proprie domande.
- Racconta, ascolta e comprende la narrazione e la lettura di semplici storie.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

5 anni:
- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e sperimenta. Usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio fonetico.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELL' IRC:

- 3 anni: Impara piccole preghiere della vita cristiana e ascolta semplici racconti biblici.
- 4 anni: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano attraverso l'ascolto dei racconti biblici
- 5 anni: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE - Gestualità, arte, musica multimedialità

"I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. […]".

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenza personale, sociale e capacità a imparare
- Competenze in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

3 anni:

- ❖ Il bambino si esprime attraverso la pittura, il disegno e attività manipolative; utilizza materiali e strumenti in modo espressivo e creativo.
- ❖ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo.
- ❖ Scopre il sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

4 anni:

- ❖ Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per le opere d'arte.
- ❖ E' in grado di comunicare utilizzando il linguaggio del corpo.
- ❖ E' in grado di inventare semplici storie, di partecipare attivamente a una drammatizzazione e di rappresentare in modo sempre più ricco le storie ascoltate utilizzando diverse tecniche.
- ❖ Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- ❖ E' in grado di raccontare le fasi più significative dell'esperienza vissuta.
- ❖ Scopre e sperimenta il paesaggio sonoro e produce semplici sequenze sonoro- musicali.

5 anni:

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi delle opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione a progetto da realizzare
- E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELL' IRC:

3 anni: Riconosce alcuni simboli e figure caratteristiche della tradizione e della vita cristiana (crocifisso, cero, Santi).

4 anni: Riconosce alcuni gesti e preghiere caratteristici della tradizione cristiana.

5 anni: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO — Ordine, misura, spazio, tempo, natura

"I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti alla scuola primaria. […]".

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria e competenza personale, sociale e capacità a imparare

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

3 anni:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.
- Sa collocare le azioni quotidiane principali nel tempo della giornata.
- a macchine e strumenti tecnologici.
- Riferisce eventi del passato recente
- Osserva con curiosità il suo corpo, gli organismi viventi e i fenomeni naturali.
- Si interessa Esegue le prime misurazioni di lungo/corto, pesante /leggero, tanto/poco, alto/basso.
- Individua le semplici posizioni topologiche avanti/dietro, sotto/sopra, segue un breve percorso secondo l'indicazione pratica dell'adulto.

4 anni:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare.
- E' in grado di orientarsi rispetto a se stesso e agli altri. Individua posizioni rispetto a concetti topologici; esegue un percorso su indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Sa riconoscere e riordinare sequenze temporali.
- Coglie le trasformazioni naturali, osserva i fenomeni naturali, riconosce i cambiamenti climatici.
- Prova interesse e riconosce alcuni strumenti tecnologici.
- E' curioso, esplorativo, pone domande.

5 anni:

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- Coglie le trasformazioni naturali
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELL' IRC:

3 anni: Osserva ed esplora con meraviglia e curiosità il mondo come dono di Dio Creatore

4 anni: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il creato come dono di Dio Padre. Sviluppa sentimenti di responsabilità verso il creato.

5 anni: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come

dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Secondo gli approcci pedagogici è importante la centralità della persona che apprende. Grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare le energie e le potenzialità di ogni bambino, le competenze da raggiungere attraverso i campi di esperienza e pieno esercizio della cittadinanza.

- Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola e le altre esperienze educative, il bambino affronta in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età.
- La consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- La padronanza della lingua italiana
- Conoscenza delle prime nozioni in lingua inglese
- Conoscenze matematiche, scientifiche e digitali.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso.
- Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Originalità e spirito di iniziativa
- Sviluppa in modo integrale la propria personalità attraverso l'esperienza religiosa.

ORGANIZZAZIONE

IL NOSTRO TEMPO SCUOLA

08,00 - 09.00	Accoglienza in spazi comuni
09,00 - 09,30	Programmazione collettiva della giornata e preghiera insieme
09,30 - 11,30	Attività di sezione o intersezione negli spazi comuni o nella propria sezione
11,30 - 11,45	Preparazione per il pranzo
11,45 - 12,45	Pranzo
12,45 - 14,00	Gioco libero e spontaneo negli spazi comuni, salone, giardino o sezione
13.00 - 14.00	Uscita intermedia
14,00 - 15,30	Attività di sezione per i bambini, riordino dell'aula e preparazione per l'uscita
15,40 - 16,00	Uscita.

LE SEZIONI E LE ATTIVITA'

		LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
PICCOLI	M	PICCOLI PITTORI CRESCONO	*EMOZIONI IN MOVIMENTO*	*GIOCAYOGA*	*INGLESE*	*RELIGIONE*
MEZZANI	M	*GIOCAYOGA*	PICCOLI PITTORI CRESCONO	*EMOZIONI IN MOVIMENTO*	INGLESE	*RELIGIONE*
GRANDI	M	*EMOZIONI IN MOVIMENTO*	*GIOCAYOGA*	PICCOLI PITTORI CRESCONO	*RELIGIONE*	INGLESE

ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

Dall'anno scolastico 2024/2025 le tre sezioni sono eterogenee, tuttavia i bambini partecipano a diversi laboratori organizzati per fasce d'età, cambiando docente in base al laboratorio a cui partecipano.

LABORATORI e PROGETTI

- Progetto Accoglienza:Mese di settembre
- Progetto I.R.C.
- Progetto Educazione civica
- Laboratorio Gioca Yoga
- Laboratorio Lingua inglese
- Laboratorio Piccoli artisti crescono
- Laboratorio Emozioni in movimento

Tutti i progetti potranno essere visionati sul sito web della scuola

ORGANIZZAZIONE UFFICI E RAPPORTO CON L'UTENZA

COLLEGIO DOCENTI

Il collegio docenti è formato da tutte le insegnanti della scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice. Le insegnanti si ritrovano per confrontarsi, per stendere il PTOF, per valutare il percorso in itinere e per programmare l'attività didattica-educativa

CONSIGLIO D'INTERSEZIONE

Il Consiglio è formato da: la Coordinatrice, le docenti, due rappresentanti dei genitori per ogni sezione, che vengono votati ogni anno nell'assemblea generale dei genitori. Il Consiglio si raduna diverse volte nell'anno scolastico per: l'approvazione del PTOF; l'organizzazione delle feste di Natale, carnevale, di fine anno; per affrontare collegialmente eventuali problemi che possono sorgere.

ASSEMBLEA GENERALE

Ogni anno si svolge l'Assemblea Generale, presieduta dalla Coordinatrice e nella quale sono presenti tutte le insegnanti, per presentare la scuola e il suo funzionamento, la progettazione annuale, e alla quale sono invitati tutti i genitori degli alunni.

OPEN DAY

Nei mesi di novembre e dicembre, la scuola offre possibilità ai genitori dei bambini non iscritti di visitare gli spazi interni ed esterni, conoscere le insegnanti, partecipare a qualche laboratorio creativo con i propri figli, per valutare l'eventuale iscrizione presso la struttura scolastica.

Nel mese di agosto, viene data la possibilità ai nuovi iscritti di trascorrere un pomeriggio di gioco insieme ai genitori, al personale docente, nel giardino della scuola.

COLLOQUI INDIVIDUALI

Le insegnanti ricevono i genitori secondo il calendario come da regolamento scolastico.

La coordinatrice riceve ogni giorno prendendo accordi precedentemente.

RELAZIONI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La Scuola dell' Infanzia coopera con il Comune di Monte Argentario, con il quale è stabilita una convenzione economica .

RELAZIONI CON LA SCUOLA PRIMARIA E L'ASILO NIDO

La scuola collabora con la scuola primaria di Porto Santo Stefano per progetti di continuità, che di solito si svolgono nel mese di maggio. Inoltre collabora con il nido "La tana degli orsetti" di Porto Santo Stefano, attuando un progetto di continuità finalizzato all'inserimento di bambini provenienti dalla struttura.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale docente e non docente della scuola è provvisto degli attestati della formazione obbligatoria:

- DL 81/08 Sicurezza e Pronto soccorso
- DPR 151/11 Antincendio
- DRGT 559/08
- HACCP

Le docenti oltre alla formazione obbligatoria sono in continuo aggiornamento attraverso i corsi promossi da:

- Il coordinamento di zona "Colline d'AIbegna"
- Istituto Gestore
- USR
- Diocesi di Pitigliano Sovana Orbetello, per le insegnanti di I.R.C.

APPROVAZIONE PTOF

La riforma del sistema nazionale d'Istruzione (Legge 13 luglio 201.5, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione› e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.), ed elaborino tale piano, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica ai sensi dalla normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999). Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il PTOF della Scuola dell'infanzia Paritaria CHARITAS ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei docenti in data 13 gennaio 2026 e del Consiglio d'intersezione in data 21 gennaio 2026